

	<p style="text-align: center;">UNIVERSIDADES PÚBLICAS DE LA COMUNIDAD DE MADRID PRUEBA DE ACCESO A LAS ENSEÑANZAS UNIVERSITARIAS OFICIALES DE GRADO</p> <p style="text-align: center;">Curso 2014-2015</p> <p>MATERIA: ITALIANO</p>	
<p style="text-align: center;">INSTRUCCIONES GENERALES Y CALIFICACIÓN</p> <p>Después de leer atentamente los textos y las preguntas siguientes, el alumno deberá escoger una de las dos opciones propuestas y responder en ITALIANO a las cuestiones de la opción elegida.</p> <p>CALIFICACIÓN: La pregunta 1 se calificará con un máximo de 3 puntos; las preguntas 2, 3, 4 y 5 con un máximo de 1 punto; la pregunta 6 con un máximo de tres puntos.</p> <p>TIEMPO: 90 minutos.</p>		

OPCIÓN A

Gli italiani, popolo di vanitosi.

La metà circa della popolazione italiana (48% secondo gli ultimi dati del Censis) si dedica al proprio corpo in maniera costante e attiva. Le statistiche parlano chiaro: circa 28 milioni di uomini e donne tra i 18 e i 75 anni sono molto attenti al benessere fisico e il loro numero è in costante aumento.

Sempre più italiani, infatti, si iscrivono nelle palestre o frequentano i centri fitness. Cresce anche il numero di quelli che si rivolgono agli istituti di bellezza e che consumano prodotti cosmetici. E tra questi non ci sono più solo le donne, come si potrebbe pensare, ma anche moltissimi uomini.

Gli italiani, si sa, sono un popolo di vanitosi. Non ci si deve sorprendere, quindi, neanche del boom che negli ultimi tempi ha avuto la chirurgia estetica: gli italiani si rifanno il seno, il naso, la bocca, si riducono la pancia e si cambiano anche il taglio e il colore degli occhi! Non sempre, però, questi interventi sono veramente necessari e spesso hanno anche effetti indesiderati: qualcuno di voi certamente si ricorderà dell'attrice Carmen Di Pietro e del suo seno appena rifatto che esplose come una bomba sull'aereo tra Roma e Milano.

E che dire dei milioni di italiani che si sottopongono a diete rigide pur di perdere peso ed acquistare una linea perfetta come i divi del cinema o della tv? Quasi sempre, in questi casi, dopo qualche settimana di provvisorio dimagrimento, si ritorna ad avere più chili di prima.

Un'altra ricerca ha analizzato quali sono le parti del corpo che gli italiani curano di più. I risultati sono interessanti: al primo posto il viso (86 minuti a settimana), al secondo posto i capelli (85); seguono le gambe (73), la pancia (60), le mani e i piedi (59), le braccia, la schiena e il torace (58), gli occhi (41), le labbra (34). In questo caso le donne, con 8 ore a settimana dedicate alla cura del corpo, precedono ancora nettamente gli uomini (5 ore). *(da "Il Messaggero")*

Preguntas

1. Riassumere in poche parole il contenuto del testo.
2. Dire se è vero o falso:
 - 2.1. Quasi la metà degli italiani dedica regolarmente tempo alla cura del corpo.
 - 2.2. Solo le donne ricorrono ai centri di bellezza
 - 2.3. Il numero delle persone che frequenta le palestre è in costante aumento
 - 2.4. Sono sempre meno gli italiani che ricorrono alla chirurgia estetica
3. Scrivere una frase con ognuna delle seguenti parole, tenendo conto del loro significato nel testo: vanitoso, benessere, intervento, cura, necessario, provvisorio.
4. Dire l'opposto di: attivo, costante, necessario, provvisorio
5. Volgere al passato prossimo i verbi sottolineati della seguente frase: «Sempre più italiani, infatti, si iscrivono nelle palestre o frequentano i centri fitness. Cresce anche il numero di quelli che si rivolgono agli istituti di bellezza e che consumano prodotti cosmetici.
6. Pensi che la cura estetica sia importante nel mondo di oggi? Scrivi 10 righe per giustificare la tua opinione

OPCIÓN B

Eco racconta la modernità

Un'opera in 22 volumi curata dal grande semiologo. Per capire la nostra epoca (e come ci si è arrivati).

Modernità? E' una parola che usano un po' tutti: manager, scienziati, politici, artisti. Difficile trovare qualcuno, oggi, che dica di prediligere invece il vecchio ordine, benedetto dalla tradizione e da Dio. Ma come nasce e come si sviluppa la modernità? O come raccontarla con chiarezza ma senza perdere le sue varie faccettature? Queste, e altre simili domande le affronta ***L'età moderna e contemporanea***, un'opera in 22 volumi, curata da Umberto Eco. Nella sua prefazione Eco spiega come tutto cominciò nel Cinquecento, che a sua volta inizia nel 1492, l'anno della scoperta dell'America, della *Reconquista* cristiana della Spagna e della cacciata degli ebrei. E numerosi studiosi, volume dopo volume, ci portano fino al cuore del Novecento attraverso le sue varie discipline. Intanto, qui Eco risponde alla domanda su come nasce e si sviluppa quest'opera, monumentale, anch'essa figlia della modernità e della sua evoluzione tecnologica.

«L'idea è nata una ventina di anni fa quando appena si parlava di CdRom. Danco Singer che allora lavorava per l'Olivetti, è venuto a trovarmi con un dischetto e mi ha mostrato tutto quel che si poteva fare (in teoria) con un CdRom, salvo che mi chiedeva cosa ci si potesse mettere dentro». Spiega Umberto Eco.

L'Espresso, 24 settembre 2012

Preguntas

1. Riassumere in poche parole il contenuto del testo.
2. Dire se è vero o falso:
 - 2.1. In genere si preferisce il vecchio ordine.
 - 2.2. La Modernità comincia nel 1492.
 - 2.3. In quest'opera scrive solo Umberto Eco.
 - 2.4. A Eco è stato proposto un progetto ben definito e chiuso.
3. Scrivere una frase con ognuna delle seguenti parole, tenendo conto del loro significato nel testo: Scienziati, prefazione, Cinquecento, ventina.
4. Dire l'opposto di: Difficile, qualcuno, inizia, dentro.
5. Volgere al tempo futuro i verbi della seguente frase: "Ma come nasce e come si sviluppa la modernità? O come raccontarla con chiarezza ma senza perdere le sue varie faccettature?"
6. Scrivere dieci righe sull'importanza di conoscere la nostra Storia.